

molto legato ai Miani

Ho già avuto diverse occasioni di parlare di questo personaggio. intendo riordinare le idee, raccogliendo in una ricerca a lui specificamente riservata quanto ho annotato nelle varie occorrenze. Tengo presente unicamente quanto può riferirsi alla famiglia Miani ed alla famiglia Morosini.

1 I suoi matrimoni e la sua residenza

Nel 1514 dichiara per la redecima nella contrada di San Giovanni Decollato, nel sestiere di Santa Croce: partendo dalla stazione ferroviaria verso San Marco, sul Canal Grande, riva opposta, la seconda chiesa, leggermente spostata dalla riva del Canale.

1472

Xristoforo Moro q. sier Lorenzo q. sier Antonio proc
in la fia q. sier Antonio de Priuli q. sier Lorenzo

1476

sier Xristoforo Moro q. sier Lorenzo q. sier Antonio proc, V°
in la fia q. sier Vetro Capello
relicta q. sier Piero Soranzo

1481

sier Xristoforo Moro q. sier Lorenzo q. sier Antonio proc, V°V°
in la fia de sier Cosma Pasqualigo q. sier Polo

1515

sier Xristoforo Moro q. sier Lorenzo q. sier Antonio proc, V°V°V°
in la fia q. sier Donado da Leze
relicta q. sier Hieronimo Contarini Zanzetta

Queste cognazioni dovranno sempre essere tenute presenti per comprendere più a fondo perché alcune persone compaiono accanto a lui.

2 Legami con la famiglia Miani

Troviamo Cristoforo accanto alla famiglia Miani, proprio per il legame esistente tra il Moro ed i Morosini. Per questo matrimonio:

1474

sier Hieronimo Morosini q. sier Carlo q. sier Nicolò da Lisbona
in la fia q. sier Lorenzo Moro q. sier Antonio el proc

Nel 1471 Angelo Miani aveva sposato la sorella di Girolamo Morosini, Leonora Morosini.

Nel 1474 Girolamo Morosini sposa la sorella di Cristoforo Moro.

Ecco allora spiegata la presenza di Cristoforo Moro accanto ad Angelo Miani ed ad Eleonora Morosini, il 28.11.1495.

A S Venezia

AVOGARIA DI COMUN, BALLA D'ORO, registro III, c. 272:

MCCCCLXXXV die XXVIII novembris. Vir nob. & Angelus miani & luca
 scribi fecit nobilem juvenem & carolum filium suum legitimum natum ex eo
 et nobile domina lionora mauroseno eius uxore legitima et iuravit illum
 esse etatis annorum XVIII completorum. Et insuper nobile viri Xforus Mauro quondam sier Laurentii et Hieronymus
 Bono quondam sier Francisci iuraverunt legitimitatem dicti juvenis
 nati de legitimo matrimonio ex dictis jugalibus per publicam vocem
 et famam. Sese ipsos constituentibus fidejussores penarum omnium legum
 statutorum disponentium si secus repperiretur. Et haec coram magnificis
 dominis Baldassare Trevisano, Leonardo Grimani et Paulo Pisani e-
 quite advocatoribus comunis.

MCCCCLXXXV die XXVIII novembris. Vir nobilis sier Angelus Miani quon-
 dam sier Lucae scribi fecit nobilem juvenem sier Carolum filium suum
 legitimum natum ex eo et nobile domina Lionora Mauroseno eius uxore
 legitima et iuravit illum esse etatis annorum XVIII completorum. Et
 insuper nobile viri Xforus Mauro quondam sier Laurentii et Hieronymus
 Bono quondam sier Francisci iuraverunt legitimitatem dicti juvenis
 nati de legitimo matrimonio ex dictis jugalibus per publicam vocem
 et famam. Sese ipsos constituentibus fidejussores penarum omnium legum
 statutorum disponentium si secus repperiretur. Et haec coram magnificis
 dominis Baldassare Trevisano, Leonardo Grimani et Paulo Pisani e-
 quite advocatoribus comunis.

3 Vicende belliche del 1513

Non ho mai fatto una ricerca organica su Cristoforo Moro. Mi ritrovo fortunatamente a disposizione alcune note, prese dal Sanudo, che intendo sfruttare e mettere in circuito. Aggiungerò solo qualche piccolo commento, quando ne sarò in grado.

Ricerche sul Sanudo

XVII, 103: 29.9.1513.

Fu fatto scurtinio di tre Savi dil Conasejo in luogo di ...che compieno. Rimase sier Alvise da Molin con titolo, e do nuovi, sier Francesco Bragadin, fo consier, e sier Christofal Moro, fo podestà a Padoa, per le gran pratiche hanno facto...

XVII, 110: 1.10.1513

Introe in Colegio li tre Savii dil Consejo eletti: sier Cristofal Moro, sier Alvixe da Molin, e sier Francesco Bragadin...

Alvise da Molin, (manca la paternità): può essere benissimo Alvise da Moli,, (inizio carriera 1486) q. Zuane, imparentato con Tommaso

911912

da Molin q. Tommaso che sposerà, nel 1489, Crestina Miani q. Angelo, la sorella di San Girolamo.

Bragadin Francesco, (senza paternità): può benissimo essere Francesco Bragadin q. Vettor che, nel 1514, sposa la figlia di Tommaso da Molin e di Crestina Miani, cioè la nipote di San Girolamo.

Bragadin Francesco é poi fratello di Cecilia Bragadin che, rimasta vedova, sempre nel 1514, si risposa con Luca Miani.

XVII, 111: 1.10.1513

Etiam fo terminato che sier Cristofal Moro vadi a Padoa, et sier Andrea Griti a Treviso, el qual Griti ensi fuora di Treviso col Bajon governador zeneral nostro e le altre zente, e vengi a trovar il campo nostro iusta l'ordine dil capitano. E fo fato molte polize di zentilhomeni mandati a chiamar in Colegio, e comandatoli da parte di la Signoria vadino a Padoa e a Trevixo, et maxime quelli é stati ultimamente a la custodia. Molti recusano di andar e altri diseno andar. Et fo fato una crida in Rialto, qual io la alditi, da parte dil Serenissimo Principe che tutti quelli di che condition si sia che vogliono andar a servir la Signoria (colonna 112) in le occorentie presente, vadino over con sier Cristofal Moro a Padoa, o con sier Andrea Griti procurator in Trevixo, quali si hanno oferto e trovano in Padoa a loro spexe proveditori nostri, et quelli anderano li saranno provisti dil viver, et sarà tenuto bon conto di loro ut in proclama; la copia sarà qui soto. Adeo molti patricii terminò di andar, maxime zoveni, et sier Francesco Corner di sier Zorzi procuratori fece li soi homeni 100.

Et sul tardi, in Rialto fo fato un'altra crida: che tutti quelli voleno danari e andar a servir con lui, vadino a San Stefano da poi disnar a caxa di sier Francesco Barbaro qu. sier Daniel, et saranno tolti e dotali danari; el qual sier Francesco vene in Colegio et si offerse di andar dove piacerà la Signoria con homeni 100 a sue spese, et io alditi questa crida. Et venuti zoso di Colegio il Moro e Griti, molti si andono a ofrir di andar con loro a loro spexe, etc.

--- " maxime zoveni ": tra poco avremo occasione di conoscere chi siano e l'età di chi si deve considerare 'zovene'.

--- Francesco Corner di Zorzi. Kav e proc: porta ben 100 uomini alla difesa di Padova per un rilancio politico del padre che, ad Agnadello, aveva persdquasi del tutto ... la faccia. Ricomincia la scalata giovandosi della sua immensa ricchezza, del figlio cardinale e di tutti gli altri numerosissimi figli, maggiore dei quali é Francesco.

La madre di Francesco Corner e la moglie di Battista Morosini, (zio di San Girolamo), sono due sorelle: come a dire che Francesco Corner e San Girolamo sono parentelamente molto vicini.

97913

I Corner risiedevano a San Morizio, contrada confinante con San Vidal..

Francesco Barbaro q. Daniel; q. Zaccaria Kav proc: aveva 20 anni circa, nel 1503, quando coetanei fondò la Compagnia degli ...Eterni.

Abitava a San Vidal, dove dichiarerà nel 1514. Nel 1511 si sposa con la figlia di Alvise Pisani Fantocho q. Marin.

Ritroviamo Barbaro Francesco q. Daniel in candidatura assieme a Marco Miani in Sanudo XX, 554: con loro figureranno Andrea Vendramin e Andrea Bragadin. La spunterà Marco Miani: si ha l'impressione che gli altri concorrenti avessero solo il compito di tirargli la ... volata. Tutti abitanti a San Vidal più che rappresentare una alternativa, ... sono un appoggio per Marco Miani che andrà podestà a Belluno.

(Andrea Bragadin q. Alvise proc, nel 1497, ha sposato la sorella di Francesco Barbaro . Andrea Bragadin q. Alvise proc é molto imparentato con la moglie di Luca Miani, Cecilia Bragadin, e con Francesco Bragadin che sposerà la figlia di Crestina Miani. I fatti in questione, però, si verificano un anno prima, nel 1513: nel 1514 si salderanno le parentele alli quali io faccio riferimento.) Andrea Bragadin abita o a Santa Marina, o a San Zuminian, (San Geminiano), parte finale della Piazza San Marco, quella di fronte alla Basilica).

XVII, 114: 1.10.1513

In questo mezo, poi letto le lettere, Consejo di X semplice introe. Vi era sier Cristofal Moro, e feno la li 15 di la zonta di danari e di Stato, li nomi di qual scriverò soto; e poi dito sier Cristofaro vene zoso di Pregadi e tolse licentia, si parte da matina. Etiam sier Andrea Griti procurator vene zoso, et etiam lui anderà a Treviso, pur che'l vadi sicuro, atento la propinquità di inimici.

XVII, 115: 1.10.1513

5 Doge in Collegio)...poi disse che si doveva mandar zentilhomeni a Padoa e Treviso, perché adesso consiste tutto, e imbosolar tutti a chi toca vadi, et cussì quelli doman sarà a Consejo come quelli che non vengnirà, over mandi persone; ma nulla valse il suo aricordo...

Fu posto, per li Savii, che Cristofal Moro qual va a Padoa, e sier Andrea Griti procurator va a Treviso, et vanno a loro spexe, possino menar la fameja come quando erano proveditori zenerali a spexe di la Signoria nostra, et che possino ritornar partiti i nimici ut in parte, senza altra licentia; et fu presa.

XVII, 117: 1.10.1513

GN 914

Questa è una crida fo fata a San Marco
et a Rialto, a di 1.º Octubrio 1513.

« El Serenissimo Principe et Illustrissima Signoria fa a saper a tutti: che havendo li perfidi inimici facti molti danni et incursione, Sua Serenità ha deliberato *cum* el nome del Signor Dio far provision valida et oportuna, e che li inimici predicti portino le pene di sui mancamenti: però ha statuito mandar i magnifici missier Andrea Griti procurator et missier Cristofolo Moro, l'uno a Padoa, l'altro, a Treviso, quali per la carità hanno a la patria, si sono oferti *voluntarie* andar promplissimamente *cum* le compagnie sue. Però tutti quelli zentilhomeni citadini e populo, che amano l'onor e stabilità di questo Illustrissimo Stado e la ruina de i nimici, si mettino in ordine e vadano a presentarsi a dicti do primarii zentilhomeni per tre over quattro zorni, che *ultra* i farano el ben et onor de la patria, quelli se presenterano a essi zentilhomeni et averano le fede sue, serano recognosciudi secondo la fede, gradi et valorosità sua, et el nome e la memoria loro apresso li posterì rimanirà gloriosa, et a quelli anderano avendo bisogno di pane et vino, serà provisto molto promptamente per el viver suo. » Fo proclamata la dita crida sopra la piazza di San Marco in loco solito per Nicolò di Thodaro comandador, e su le scale di Rialto per Zanelo Moncelo comandador, et posta in loco Notatorio.

XVII, 118: 2.10.1513

Item, si partì a terza sier Cristofal Moro per Padoa con alcuni zentilhomeni, li nomi sarano notati più avanti.

Etiam sier Andrea Griti procurator partì per Treviso a ore 7 di notte con altri zentilhomeni; et dete fama andar per la Piave via, per andar sicuro, ma tolse etiam lui la volta di Padoa et a Strà dismonterà, et a cavallo anderà a Treviso.

XVII, 121: 2.10.1513

Fu posto...per li Savii...al Moro e Griti di poter ritornar, et altro ut in parte. E fu presa di tutto il Consejo. E cussì in questa sera si partì con zerca 200 homeni; etiam andò con lui sier Francisco Corner di sier Zorzi cavalier procurator a sue spese, con 100 omeni, et altri zentilhomeni nostri.

XVII, 123: 3.10.1513

Di Padoa, di sier Cristofal Moro provedador zeneral, di eri, ore 20. Come zonse lì con alcuni zentilhomeni ben visto da tutta la terra, et aloza a San Jacomo in cha Musati.

XVII, 129: 3.10.1513.

...absentia (nel Consiglio a Venezia) di sier Cristofal Moro e sier Andrea Griti procurator, savii dil Consejo andati a servir la Signoria nostra....

XVII, 136 e 138: 4.10.1513

Lettere da Padova di Cristoforo Moro delle ore 20 e 21 (sic).

XVII, 142: 5.10.1513

Lettera da Padova di Cristoforo Moro.

XVII, 152: 7.10.1513 é venerdì

Lettera da Padova di Cristoforo Moro, del 7, ore 24: porta la notizia della rotta subita dai veneti a Creazzo, tra Vicenza e Sandrigo.

XVII, 157: 8.10.1513

Lettera del Moro da Padova con più precise notizie sulla rotta di Creazzo i cui dipersi giungono a Padova.

XVII, 160: 8.10.1513

Lista di zentilhomeni e popolari andono a Padova con sier Cristofal Moro provedador zeneral, et da pari loro, et sono li al presente.

- 1 Sier Nicolò Lion qu. sier Andrea, con homeni N. 14,
- 2 Sier Filippo Capello, di sier Lorenzo, con homeni N. 12.
- 3 Sier Hironimo Avogaro qu. sier Bortolo.
- 4 Sier Zusto Guoro qu. sier Pandolfo, con homeni N. 3.
- 5 Sier Polo Bragadin qu. sier Zuan Alvise.
- 6 Sier Piero Loredan qu. sier Alvise, qu. sier Polo.
- 7 Sier Hironimo da Canal di sier Bernardin, con homeni N. 11.
- 8 Sier Lorenzo Minio qu. sier Almorò.
- 9 Sier Alvise Michiel di sier Vettor.
- 10 Sier Marin Dolfin qu. sier Dolfin.
- 11 Sier Piero Memo.
- 12 Sier Sebastian } Bembo qu. sier Hironimo da San
- 13 Sier Polo } Zulian.
- 14 Sier Domenego }
- 15 Sier Alexandro da cha' da Pesaro qu. sier Nicolò.
- 16 Sier Nicolò Donado di sier Andrea, qu. sier Antonio cavalier.
- 17 Sier Nicolò Simitecolo di sier Beneto, con homeni N. 6.
- 18 Sier Zuan Contarini di sier Marco Antonio, con homeni N. 10.
- 19 Sier Zuan Antonio Contarini, con homeni N. 16.
- 20 Sier Zuan Moro qu. sier Antonio, con homeni N. 13.
- 21 Sier Cristofal da Canal qu. sier Zuanne, con homeni N. 4.
- 22 Sier Zorzi Donà di Candia, con homeni N. 22.
- 23 Sier Francesco Corner di sier Zorzi el cavalier procurator, non vol si dica il numero di homeni; el qual vene con sier Hironimo Contarini provedador.
- *** Sier Hironimo Miani qu. sier Anzolo.
- 24 Sier Francesco Venier qu. sier Giacomo, con homeni N. 2.
- 25 Sier Hironimo Lion qu. sier Alvise, qu. sier Ja-
- 26 Sier Alvise } como, con homeni N. 10.
- 27 Sier Zuan Alvise Pasqualigo qu. sier Cosma.
- 28 Sier Francesco Pasqualigo qu. sier Vettor.

- 29 Sier Andrea Dandolo qu. sier Polo.
- 30 Sier Alessandro Contarini di sier Andrea.
- 31 Sier Marco Antonio Michiel.
- 32 Sier Panfilo Contarini qu. sier Francesco.
- 33 Sier Jacomo Venier di sier Zuane.
- 34 Sier Zuan Foscarini qu. sier Nicolò.
- 35 Sier Andrea, Foscarini qu. sier Nicolò, con homeni N. 6.
- 36 Sier Jacomo { N. 6.
- 37 Sier Zacaria di Prioli qu. sier Lunardo.
- 38 Sier Andrea Marzelo.
- 39 Sier Francesco da Molin qu. sier Timoteo podestà di Este.
- 40 Sier Zuan Batista Moro qu. sier Fantin.
- 41 Sier Francesco Contarini.

Item, erano prima :

- 42 Sier Jacomo Longo qu. sier Nicolò.
- 43 Sier Alvise Zustinian qu. sier Unfrè.
- 44 Sier Piero Trevisan da la Dreza.

Popolari.

- Hironimo Mota.
- Amadio da Veniexia, con homeni N. 2.
- Bernardo Cebeschin, con homeni 40.
- Alessandro da Udene, con homeni 29.
- Domino Zuan Francesco di Duchì da Bressa, con homeni N. 3.
- Domino Francesco di Duchì da Bressa, con homeni N. 3.
- Domino Francesco Pompeo da Verona.
- Antonio Sorro.
- Zuan Batista de Rizardo.
- Gaubarare, homeni venuti per le spese, con homeni N. 148.
- Item, sier Hironimo Contarini, vene con homeni N. . . pagati N. 40, et pagati a l'officio di l'armamento con homeni N. 118.*

Erano partiti, come era stato registrato dal Sanudo, il 2 ottobre.
Voglio adesso dare uno sguardo ad ognuno di questi volontari, esclusi i popolari. Sarà possibile individuare per quale motivazione hanno aderito all'invito di correre alla difesa di Padova o di Treviso, mentre i figli del Doge pensarono bene di non dare il proprio nome.
Tirerò qualche piccola, significativa conclusione dopo questa veloce analisi degli iscritti.

1 Nicolò Lion q. Andrea

Della contrada di Santa Magherita, sestiere di Dorsoduro.
Suo fratello, Girolamo si era sposato nel 1481: ha allora una certa età. Era già stato alla difesa di Treviso, nel 1511, dove é segnalato proprio con MARCO MIANI.

2 Filippo Capello di Lorenzo

Della contrada di San Giovanni Novo, sestiere di Castello, ma molto vicina a San Marco.
Suo inizio carriera, nel 1505. Giovanissimo!
Suo padre aveva sposato nel 1483 la figlia di Francesco Priuli q. Zuanne proc.
E' imparentato allora con il Cristoforo Moro, per via del secondo matrimonio di questi.

3 Avogaro Girolamo q. Bortolo

Personaggio del tutto sconosciuto.

4 Giusto Guoro q. Pandolfo

Della contrada di San Geremia, sestiere di Canaregio.
Suo inizio carriera: 1484.
Nel 1509 sposa la figlia di Giacomo Venier q. Bernardo

5 Paolo Bragadin q. Zuanalvise

Della contrada di San Gregorio, sestiere di Dorsoduro.
Suo inizio carriera: 1486.
Nel 1503 sposa la figlia di Cristoforo Venier q Francesco proc.
Nel 1508, suo fratello Marco (1491) sposa la figlia di Zuane Bembo q. Zorzi da San Zulian.
Appartiene al ramo dei Bragadin con i quali si imparenteranno Luca Miani e la figlia di Crestina Miani.

6 Pietro Loredan q. Alvise q. Polo

Suo inizio carriera: 1502.
Segnalato alla difesa di Treviso con MARCO MIANI: XII, 416. Suo padre Alvise era stato provveditore di armata.

7 Girolamo da Canal di Bernardin

Suo inizio di carriera: 1503.
Nel 1513 sposa la figlia di Tommaso Lion q. Filippo.
Sanudo XVI, 511: 17.7.1513, domenica, nella chiesa di Santa Marina, nel giorno anniversario della presa di Padova, riconquistata, da parte dei

veneziani, nel 1509, alla presenza del Doge, " portò la spada sier Hironimo da Canal di sier Bernardin, va capitano a Baruto, vestito di veluto paonazzo: fo suo compagno sier Marco Miani q. sier Anzolo, fo XL zivil, vestito di veluto negro ..."

ASVenezia, Notarile, Testamenti, Giacomo Grasolario, b. 1184, c. 332: Testamento di Marco Miani q. Angelo: 16.10.1522.

" ... A Hieronimo da canal de ms. Bernardin li lazo per amor fraternal é stato tra noi tuto quel el parese debitor sul mio libro da ducati 10 in zoso et s'el non fuse debitor li lazo uno corsaledo fornido deli mei qual lui parerà et simel uno zaneton ...".

8 Lorenzo Minio q. Almorò

Anno inizio carriera: 1470.

Abitava in contrada San Zulian, sestiere di San Marco, (San Marco, passa sotto la torre dell'orologio, mezzo minuto a piedi).

9 Alvise Michiel di Vettor

*Nota di Minio al 9.10.1505 e 9.6.1507
emessa per nobilitazione di Nicolò
le Coultre Procu. Graz. di Battista, ugi
mi di San Girolamo*

Inizio attività: 1507.

Fratello di Marcantonio, (senza paternità lo ritroveremo al n.31. Questi figurerà tra i procuratori degli Incurabili, il 6.6.1535, proprio nel documento che ricorda anche San Girolamo).

10 Marin Dolfin q. Dolfin

Inizio carriera: 1465.

I suoi parenti più stretti erano di Salvador, molto vicino a San Vidal.

11 Pietro Memo di Nicolò

Inizio carriera: 1511.

Sposerà la figlia di Vincenzo Bembo di Biasio.

12, 13, 14 Sebastiano, Paolo, Domenico Bembo q. Girolamo

Abitano nella contrada di San Zulian.

Il loro padre si era sposato nel 1472 con la figlia di Sebastiano Badoer q. Giacomo da Santa Giustina.

Sono perciò da considerarsi " zoveni ".

15 Alessandro da Ca' Pesaro q. Nicolò

Inizio carriera: 1493.

E' stato alla difesa di Treviso con MARCO MIANI nell'agosto del 1511 Molto legato parentelamente a Nicolò da Ca' Pesaro q. Andrea, (inizio carriera, 1512), di un'altra generazione certo, che sarà il capo dei cavalleggeri, nei quali militerà San Girolamo, nel giugno del 1514, nel Friuli. L'incontro tra i due deve essere avvenuto a Treviso, dove Nicolò da Pesaro é segnalato fin dal 10.7.1513.

Non sembrerà naturalmente una combinazione!

16 Nicolò Donado di Andrea q. Antonio Kay

Della contrada di San Simeon profeta, sestiere di Santa Croce.

E' stato alla difesa di Treviso insieme a MARCO MIANI.

Suo padre sie era sposato nel 1488 con la figlia di Antonio Zantani

q. Marco q. Nicolò. (Sposa molto imparentata con Alvise Zantani chen nel 1501 ha sposato Anzola Miani).

17 Nicolò Semitecolo q. Benetto

Inizio carriera: 1489.

Chiaro il collegamento con il n. 33.

18 Giovanni Contarini di Marcantonio

Inizio carriera: 1512.

19 Giovannantonio Contarini, (senza paternità)

- Giovannantonio Contraini di Alvise, inizio carriera: 1512.

Fratello del fututo cardinale, Gasparo Contarini.

Da Santa Maria dell'Orto, sestiere di Canaregio.

- Giovannantonio Contarini q. Francesco: inizio carriera nel 1475.

Non certo ' zovene'!

Altri con questo nome non figurano nel Barbaro. di Treviso.

20 Giovanni Moro di Antonio

Inizio carriera: 1488.

Della contrada di San Sovero, sestiere di Castello.

Sua madre era figlia di Zuane Lion q. Bartolomeo.

Imparentato con Cristoforo Moro.

21 Cristoforo Canal q. Giovanni

Inizio carriera: 1487.

Della contrada di Santa Maria Maddalena, sestiere Canaregio.

Nel 1500 ha sposato la figlia di Pietro Bragadin da Candia.

Nessuna parentela con Girolamo Canal del n. 7 pare esistere.

22 Zorzi Donà di Candia

Non ho trovato nulla di lui.

Sono portato d'istinto a collegare per il particolare " di Candia " con i n. 21 e 22.

23 Francesco Corner di Zorzi Kav proc

Abita a San Morizio, contrada confinante con quella di San Vidal.

Sua madre e la moglie di Battista Morosini , (fratello di Eleonora, la madre di San Girolamo), sono due sorelle.

Ho già tentato di dimostrare come il fratello, Giovanni Corner, fosse molto legato in amicizia con l'autore Anonimo, Marco Contarini, (che io penso essere, prove alla mano autore della prima biografia del Miani).

Il fatto della vicinanza dei loro nomi in questo elenco DICE QUALCOSA, non deve trattarsi di pura casualità, (così mi esprimevo tanto tanto tempo fa. Ora ne ho la certezza.)

Nonostante la clausola " NON VOL SI DICA IL NUMERO DI HOMENI ", noi sappiamo che il Corner paga ben cento uomini.

IL Sanudo che riporta ... materialmente questo elenco in data 8.10.1513 già ignora di aver trattato l'argomento in XVII, 111:1.10.1513. Ben due volte lo aveva annotato nel giro di poche righe.

Questo segreto di ... Pulcinella allora é da anticipare addirittura alla registrazione di XVII, 111, cioè di almeno qualche ora, del giorno

1° Ottobre.

Giorgio Corner, suo padre si era sposato nel 1475: quindi Francesco, nel 1513, non può avere oltre i 36 o 37 anni: ancor " zovene ".

24 Francesco Venier q. Giacomo

Inizio carriera: 1501.

Abita a San Salvador, sestiere di San Marco, molto vicino a San Vidal. Nel 1512 sposa la figlia di Alvise Condulmer, vedova. E nel 1522 Francesco Condulmer, cugino di Alvise Condulmer, sposerà la figlia di Daniele Barbaro q. Zaccaria, sorella di Francesco Barbaro, di cui si é parlato in XVII,111: 1.10.1513.

25 e 26 Girolamo ed Alvise Lion q. Alvise q. Giacomo

Anno di nascita: Alvise Lion di Giacomo si era sposato, nel 1486, con la figlia di Antonio Valier q. Ottaviano. Dobrebbero avere una età che oscilla tra i 20 ed i 25 anni. Sono allora " zoveni "!

Per un loro fratello giurerà per la legittimità dei natali, Lorenzo Orio dottore, nel 1515. Lo stesso Orio giurerà, insieme a Giacomo Orio q. Nicolò, per un altro giovane. Ma specialmente Lorenzo Orio, che sposerà una figlia di Bartolomeo Valier q. Vettor, (imparentata con la madre di questi due Lion, n. 25 e N. 26).

Specialmente va ricordato che Lorenzo Orio dottore giurerà per Agostino Miani, figlio di Giovan Francesco Miani, l'8.11.1514, insieme a MARCO MIANI.

27 Zuanalvise Pasqualigo q. Cosma

Anno inizio carriera: 1495.

Abita a Santa ternita, sestiere di Castello.

Nel 1481, sua sorella aveva sposato Cristoforo Moro, al cui seguito si mette in questo elenco per recarsi alla difesa di Padova.

28 Francesco Pasqualigo q. Vettor

Anno inizio carroera: 1493.

E' cugino primo di Zuanalvise, del n. 27, cioè sono figli di fratelli. Legati quindi molto a Cristoforo Moro.

Credo che abitasse a San Giovanni Novo, sestiere di Castello, subito dietro alla Basilicaa di San Marco.

29 Andrea Dandolo q. Polo

Anno inizio carriera: 1484.

Abitava a San Barnaba, sestiere di Dorsoduro.

Subito dopo la rotta di Agnadello, mentre era podestà di Cremona, fuf fatto priigioniero con Zaccaria Contarini il Kav, il padre di Pietro e Marco, (colui che sostengo essere l'Autore Anonimo della biografia del Miani).

Suo padre, Paolo, (1465), aveva giourato per l'età e la legittimità dei natali di LUCA MIANI, il 14.3.1492.

Suo zio, Vinciguerra Dandolo, (1445), aveva giurato per lo stesso motivo nel 1481, a favore di Giovan Francesco Miani.

30 Alessandro Contarini di Andrea

Anno inizio carriera: 1505

Probabilmente della contrada di San Sovero, sestiere di Castello.

Diventerà procuratore di San Marco nel 1538.

Sua sorella sposerà nel 1520 Marco Dandolo q. Zuane q. Marco.

In Barbaro non ho trovato questo Marco Dandolo, (forse si tratta di un .. Marcantonio, inizio carriera: 1508. Allora sarebbe il nipote di Paolo Dandolo che, il 14.3.1492, ha giurato per l'età di Luca Miani. Sarebbe poi il .. cugino primo di Andrea Dandolo del n. 29.

31 Marco Antonio Michiel (di vettore) *vedi n. 9.*

Manca la paternità, ma è facilmente riconoscibile come il figlio di Vettore. Cioè è il fratello di Alvise Michiel, già incontrato al n. 9, al quale numero rimando.

Inizio carriera: 1504.

32 Panfilo Contarini q. Francesco

Inizio carriera: 1475.

Si sposa nel 1475

XXIV, 435: 29.7.1517. Egli si fa frate a Santa maria di Grazia, pur essendo già sposato.

Suo figlio, Carlo, il 4.5.1510, ha testimoniato per la legittimità dei natali di Bernardino Miani di Polantonio.

Marcantonio Contarini, cugino primo di Panfilo, testimonierà per la legittimità di Angelo Miani, figlio di Marco, il 27.1.1515.

33 Giacomo Venier di Zuane

Inizio carriera: 1495.

Non ha nulla a che fare con il n. 24.

34 Zuane Foscarini q. Nicolò

Inizio carriera: 1509.

Della contrada di San Trovaso, sestiere di Dorsoduro, (o della contrada della Santa Ternità, sestiere di Castello). Non credo possa confondersi con l'omonimo che nel 1504 sposò la figlia naturale di Zorzi Corner Kav proc, (nonostante la presenza nella lista di Francesco Corner, il primogenito, di cui al n. 23).

35 Andrea e Giacomo Foscari q. Nicolò e n. 36

Andrea non figura nel Barbaro.

Inizio carriera di Giacomo: 1507.

Sono discendenti del doge, Francesco Foscari, doge nel 1429, che fu privato della dignità.

37 Zaccaria de Priuli q. Lunardo

Inizio carriera: 1494.

Risiede a San Stai, sestiere di Santa Croce.

Nel 1495 aveva sposato una figlia di Leonrdo Loredan procuratore q. Girolamo, che è doge nel 1513 ed ha invitato i nobili veneziani ad ac-

correre alla difesa di Padova e di Treviso.

Sanudo non mancò di osservare che proprio i figli del doge restarono sordi a tanto accorato appello. C'era almeno questo ... genero!

38 Andrea Marcello (di Zuane)

Senza paternità.

Anno inizio carriera: 1484.

Abitava a San Vidal.

39 Francesco da molin q. Timoteo

Assente nel Barbaro.

40 Zuanne Battista Moro q. Fantin

Anno inizio carriera: 1505.

Abitava a San Vidal. Molto imparentato con Cristoforo Moro.

41 Francesco Contarini (di Andrea, di Dionisio)

(Senza paternità).

Abitava a San Vidal, molto vicino parentelalmente a Carlo e Marcantonio Contarini che giurarono per la legittimità di Bernardino ed Angelo Miani nel 1510 e 1515.

Nel caso fosse Francesco Contarini, figlio di Pietro. Inizio carriera: 1489. Abitava a San Pantaleon. Nel 1511 sposa la figlia di Battista Morosini, lo zio di San Girolamo. Molto legato parentelalmente a quel Girolamo Contarini che, annotato alla fine della lista, porta ben 40 + 118 uomini.

42 Giacomo Longo q. Nicolò

Nel 1492 sposa la figlia di Pietro Bembo Kav q. Francesco. Suo fratello, Zuane, ha sposato nel 1468 la figlia di Maffio Lion q. Francesco. Cfr. n 1, n 25, n 26 e n 14, n 15.

43 Alvise Giustiniani q. Unfré

Abitava a Santa maria Zobenigo, vicinissimo a San Vidal.

E' fratello di Leonardo Giustiniani che sappiamo essere stato colui che informò delle vicende di Marco Miani a Treviso nel 1511 e della prigionia e liberazione di San Girolamo: molto legato, (documentato questo legame), ai Miani.

Anno del suo inizio carriera: 1484. La famiglia Giustiniani era legata al doge regnante.

44 Pietro Trevisan dalla Drezza (q. Andrea q. Marco)

Inizio carriera: 1473.

Della contrada di San Vidal.

Si sposa solo nel 1495.

CONSIDERAZIONI

1

Vecchi e 'zoveni': poniamo la linea di demarcazione tra vecchi e 'zoveni' all'anno 1495. Otteniamo 17 iscritti tra i vecchi e 22 tra i 'zoveni'. Per cinque rimane difficile sbilanciarsi.

Forse era più giusto calcolare l'età di quaranta anni come linea di

demarcazione: avremo avuto tra anziani che passavano tra gli 'zoveni'.

2

Da quale sestiere provenivano questi iscritti?

Da Dorsoduro: 4, da Canaregio: 3, da Santa Croce: 2, da Castello: 5, da San Polo: nessuno. Da San Marco ben 12, dei quali 8 da San Vidal o contrada Confinante.

3

Credo di aver 'dimostrato' che 5 di questi iscritti danno il proprio nome perché legati parentelamente con Cristoforo Moro. In realtà, penso, la stragrande maggioranza aderisce all'invito del doge, perché conquistata dalla personalità di Cristoforo Moro, nonostante rimanga difficile il dimostrarlo.

4

Tra tutti costoro, ben 12, come ho di volta in volta segnalato, hanno avuto un incontro con i Miani: con Marco Miani almeno 10 volte, con Luca Miani due volte, con Giovan Francesco, con San Girolamo. In realtà questa analisi, condotta dalla angolazione dei Miani, pare premiare appunto i membri della famiglia Miani più che Cristoforo Moro.

Sappiamo, però, e Sanudo lo precisa inequivocabilmente, che tutti seguono il Moro.

Anche Girolamo Miani, dopo l'esperienza della prigionia e della liberazione, torna a tuffarsi in quella specie di roulette che è la guerra, per l'ascendente esercitato dal personaggio Cristoforo Moro.

5

Rimane un interrogativo senza risposta la domanda: quanto ha influenzato sulla decisione del ventisettenne Miani questa ondata di 'zoveni' che vanno ... alla guerra?

4 Ancora vicende di guerra

XVII, 166: 8.10.1513.

Lettera di Cris. Moro dell'8, ore 17: notizie della rotta.

XVII, 170: 9.10.1513

Lettera di ore 3 di notte.

XVII, 171: lettera della mattina.

XVII, 173: 10.10.1513

Lettera di Crist. Moro.

XVII, 177: 11.10.1513

Lettera di Cris. Moro.

XVII, 178: 12.10.1513

(Nella lettera di Cristoforo Moro si legge che nella rotta di Creazzo era stato fatto prigioniero anche Francesco Barbaro qu. Daniel)

- XVII, 179: (non ho trovato niente)
- XVII, 214: 18.10.1513
Lettera di Crist. Moro da Padova.
- XVII, 215:
(A Venezia si fa riferimento alla assenza di Crist. Moro)
- XVII, 223: 21.10.1513
(Si fa riferimento alla assenza di Moro che é ancora a Padova)
- XVII, 245: 25.10.1513
Lettera di Cristoro Moro.....' Come si provedi a Padoa e si mandi zentilhomeni con piú numero di fanti si pol aver di qui, perché quelle cosse é in grandissimo pericolo.
- XVII, 261: 27.10.1513
(Sanudo dice di aver visto Cristoro Moro)
- XVII, 262: (Sanudo presenta i suoi uomini al Moro a Padova)
- XVII, 281; 5.11.1513
(Da una lettera da Padova si apprende che il Moro era presente alla mostra dei soldati).
- XVII, 289: lista di chi serve gratis a Padova.
- XVII, 324: 17.11.1513
Crist. Moro partecipa alle preghiere di suffragio per la morte di don Alfonso Caravaial.
- XVII, 328: 19.11.1513
In Padova Crist. Moro va a visitare Gian Paolo Baglioni.
- XVII, 330: 20.11.1513
Crist. Moro partecipa ad una messa ed alla festa perché Domenico Contarini provveditore generale ha compiuto la sua missione.
- XVII, 331: 21.11.1513
(Cristoforo Moro fa un salto a Venezia)...Et per Colegio ozi fu scritto, che dovesseno essi Savii chiamar tutti li zentilhomeni sono a Padoa a custodia, e persuaderli stagino per tutto il mese, e mandi in nota quanti resterà. La qual lettera zonse questa note qui a Padoa.....Di Padoa si partite, inteso il partir dil provedador Moro, molti zentilhomeni. Etiam loro veneno a repatriar, et Io vulsi remanir per compir il mese, come era dover.
- XVII, 333: 22.11.1513 la matina
Vene in Colegio sier Cristofal Moro savio dil Consejo stato proveddor zeneral in Padoa a sue spese zorni...Et non referì alcuna cossa, perché la Signoria non volse, ni etiam sier Andrea Griti riferite, perché tutti do non poteano dir altro che mal dil capitano zeneral; però non riferiteno.....(APadova)...aveano auto una letera di la Signoria di eri a loro Savii dreazata, come, havendo inteso la Signoria il partir di sier Cristofal Moro di Padoa, tien che molti zentil-

homeni veriano via: per tanto li cometeria che volesse chiamarli (Domenico Trevisan) et exortarli volessino restar per 5 zorni ancora e non più a la custodia di Padoa. et cussì sier Domenego exorti dovesamo restar a la custodia de nui instessi. et li fo risposto tutti eramo contenti di restar; et fo fato la nota (colonna 534) di tutti et manderasse questa sera a la Signoria; in la qual fo posti alcuni zentilhomeni venuti novamente, che voleno star etiam loro, et Io ne farò una tressa a quelli é nuovi, acciò si veda il tutto; et cussì si convene far nova partcione et custodia, a far di le qual Io avi il cargo li presente tutti, et sarano posti, qui avanti come fono partite le custodie, et di 120 erano prima, ora non resta e siamo 60.....Da poi disnar fo Colegio di Savii, et fo fato una lista di alcuni zentilhomeni per mandar a Padoa, tamen non seguite altro perché par i non vogli-no andar.....

Lista di zentilhomeni se ritrovano in Padoa in questo zorno 22 novembro 1513 et hanno contentato restar per tutto il mexe justa le lettere persuasorie di la Signoria nostra scrite per Colegio, eri.

(Segue lista)

XVII, 384: 15.12.1513

Cristoforo Moro parla in Collegio e condanna il capitano generale, (era partito da Padova proprio per incompatibilità con lui).

XVII, 385: 15.12.1513

Si parla di mandar ancora gentiluomini a Padova.

XVII, 406: 21.12.1513

A Venezia Crist. Moro interviene a parlare in una questione di tasse.

XVII, 408: 23.12.1513

Altro intervento per questione di tasse.

XVII, 415: 26.12.1513

Il Moro interviene per questione di tasse.

XVII, 418: come la citazione precedente.

XVII, 460: 10.01.1514

(Si parla di un incendio, probabilmente nella zona di Rialto)

XVII, 463: Il Moro porta ordine durante l'incendio.

XVII, 513: 31.01.1514

Il Moro si candida a provveditore in campo: non passa.

XVII, 528: 3.02.1514

(Vi é un tumulto in Palazzo Ducale)...Unde sier Cristofal Moro e sier Andrea Griti procuratori, Savii dil Consejo et homeni sperimentati in questi tumulti, provedadori in campo, veneno zoso admonendoli a far queste cosse, et sariano pagati...

XVII, 533: 6.2.1514

Scurtinio di provedador in campo cui partecipa il Moro: non passa.

XVII, 569: 18.2.1514

(come la citazione precedente)

977 925

5 Testamento di sua moglie, vedova

ASVenezia, Bonifacio Soliano, b. 940, c. 767

Maria, figlia di Donato da Leze, vedova di Cristoforo Moro

21.8.1528

Santa Maria Formosa, Castello

" .. dimitto hospitali pauperum apud Sanctos Joannem et Paulum Venetiarum ducatos duos"

- Non molto!
- Ma attenta a quanto avviene nei paraggi,
- dove da quattro mesi soltanto ha preso avvio un ospedale, fondato da San Girolamo e da Girolamo Cavalli.